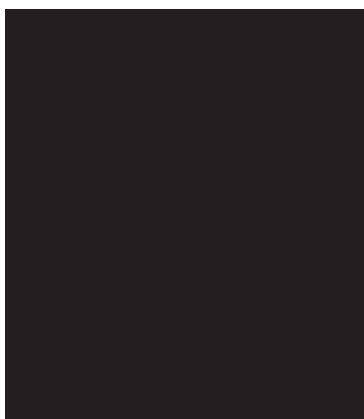


IRCCS, ASP e Agenzia regionale della Sanità nuovi soci, progetti e prospettive

L'INTEGRAZIONE SI AMPLIA PER SERVIZI DI ECCELLENZA IN AMBITO EUROPEO

Dopo il rinnovo dello statuto dell'Associazione conseguente all'Assemblea regionale statutaria del 25 luglio scorso che ha aperto alla possibilità di adesione di nuovi soci, I.R.C.C.S., A.S.P. e "gli altri erogatori pubblici di servizi socio-sanitari operanti nell'ambito del Servizio sanitario", portando così la federazione del Friuli VG a svolgere nuovamente il ruolo di apripista a livello nazionale, le risposte degli interessati non si sono fatte attendere.

Pertanto, al 15 ottobre (ndr. data di pubblicazione) le richieste di adesione approvate all'unanimità dal Direttivo regionale sono le seguenti: Agenzia regionale della Sanità del Friuli Venezia Giulia, IRCCS, Burlo Garofolo di Trieste, CRO di Aviano, A.S.P., "La Quiete", di Udine, ITIS, di Trieste, l'A.S.P. della Carnia "San Luigi Scrosoppi", di Tolmezzo e CISI- Consorzio Isontino Servizi Integrati, di S. Lorenzo Isontino. Per meglio comprendere le nuove prospettive della federazione vi proponiamo di seguito gli interventi dei direttori generali e presidenti sulle motivazioni e le finalità di tali scelte.



Lionello Barbina

Lionello Barbina
Direttore generale Agenzia regionale Sanità FVG
www.sanita.fvg.it

Il sistema sanitario e il sistema sociale della Regione sono in continuo movimento ed evoluzione. Le progettualità e le innovazioni si innescano nella gestione ordinaria creando discussione e messa in discussione degli assetti esistenti, ma anche dei ruoli, delle professioni e delle professionalità. Per questo è necessario che, accanto alle attività istituzionali e di gestione, vi siano luoghi di riflessione, proposta, sperimentazione. L'adesione dell'Agenzia Regionale della Sanità a Federsanità ANCI FVG si colloca proprio in questo ambito, cioè nella ricerca di un luogo in cui, tradizionalmente, i due mondi della sanità e gli Enti Locali si sono sempre incontrati per discute-

re del presente ma soprattutto del futuro.

Un luogo in cui l'incrociarsi di esperienze e competenze sia di vero arricchimento per il sistema tutto.

IRCCS

Mauro Delendi
Direttore generale
Burlo Garofolo, di Trieste
www.burlo.trieste.it

L'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Burlo Garofolo ha aderito a Federsanità-Anci, convinto che questo organismo di rappresentanza possa giocare un ruolo rilevante nella programmazione socio-sanitaria regionale e che, al suo interno, possano attivarsi importantissime dinamiche di confronto su temi fondamentali legati alla salute dei Cittadini ed all'organizzazione dei servizi.



Mauro Delendi

Ancor meglio se queste opportunità potranno coinvolgere anche le regioni vicine, con particolare riguardo al Veneto ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Il Burlo Garofolo è ospedale di alta specializzazione dell'area materno-infantile ed è punto di riferimento regionale e nazionale per molteplici patologie pediatriche: inoltre ha sviluppato numerosissime collaborazioni internazionali che lo portano a giocare un ruolo sempre più rilevante in un'ottica centro-europea.

Riteniamo che sia di particolare interesse per le Amministrazioni Comunali l'impegno e l'esperienza che il Burlo è in grado di far valere sul fronte della prevenzione e delle buone pratiche educative nell'infanzia e dell'adolescenza come, per esempio, le regole per una sana alimentazione e la prevenzione dell'obesità, che costituisce una delle patologie emergenti nella società moderna. Il Burlo intende, pertanto, mettere a disposizione delle Amministrazioni Comunali il suo know-how, coordinandosi con l'Agenzia Regionale della Sanità e con la Direzione Centrale della Salute e della Protezione Sociale, per sviluppare concretamente programmi di intervento nelle aree in cui ha competenza primaria. Ringraziamo, quindi, i vertici dell'Anci e di Federsanità per averci dato la possibilità di aderire all'organizzazione e salutiamo calorosamente tutti gli associati, con l'augurio di un proficuo lavoro assieme.

A cura di:
TIZIANA DEL FABBRO



Giovanni Del Ben

Giovanni Del Ben,
Direttore generale
C.R.O. di Aviano
www.cro.sanita.fvg.it

La legge nazionale 3/2003 prefigurava la presenza dei Comuni nei Consigli degli IRCCS trasformati in fondazione, nonché in quelli che rimanevano pubblici e inseriti nei S.S.R., la Regione FVG, prima con la L.R. 23/2004 e, quindi, con la L.R.14/2006, ha valorizzato il sistema delle Autonomie locali nella gestione socio-sanitaria e ha stabilito che la Conferenza permanente per la programmazione sanitaria, sociale e sociosanitaria regionale indicasse un proprio rappresentante nei Consigli di indirizzo e verifica degli IRCCS regionali. Così i Comuni diventavano protagonisti, insieme a Regione e Ministero della Salute, nello stabilire progettualità specifiche per gli IRCCS nell'ottica dell'integrazione, dell'adeguatezza alle aspettative dei cittadini, dello sviluppo della ricerca scientifica come valore in se ed anche indicazioni affinché essa potesse avere ricadute positive non solo per la salute, ma anche per il sistema territoriale complessivamente inteso, quindi anche per le potenzialità economiche. I Comuni e le Aziende sanitarie territoriali ed ospedaliere avevano dato corpo a Federsanità ANCI FVG e l'adeguamento dello statuto, non solo apriva agli IRCCS e ad altri soggetti pubblici, ma ne caratterizzava finalità pienamente coerenti e in linea con il mandato affidato al CRO inserito nel SSR. La mission del CRO, pertanto, poteva meglio realizzarsi in un sistema coordinato e interattivo con tutti i soggetti istituzionali e proprio Federsanità ANCI poteva costituire un ambito progettuale idoneo a finaliz-

zare e a verificare le attività del CRO nella regione e per la regione. La ricerca, i nuovi modelli clinico-assistenziali e lo sviluppo della formazione che il CRO sarà in grado di fornire potranno subito essere valorizzati e diventare patrimonio della regione e della popolazione del FVG. Nell'adesione a Federsanità il CRO ha visto e vede la possibilità di strutturare rapporti operativi con l'intera regione, non solo per l'Area vasta pordenonese, quale presidio di alto livello in grado di intervenire nei casi a priori selezionati utili per lo sviluppo della ricerca e delle conoscenze, ovvero richiedenti particolari accertamenti, o terapie, che il CRO potrà erogare senza che dette richieste interferiscano con le attività di altri sistemi regionali quali l'emergenza, o di altre alte specialità. La finalità è che i pazienti oncologici trovino quegli alti livelli tecnologici che la medicina moderna ha disponibile per la lotta contro il cancro.

A.S.P.
Elio Palmieri
Presidente I.T.I.S. Trieste
www.itis.it



Elio Palmieri

L'Azienda pubblica di servizi alla persona Itis affonda le sue radici nell'Ottocento: nel 1818 nacque infatti a Trieste, sotto il regime austriaco, l'Istituto generale dei poveri. Lo stesso trovò poi collocazione, nel 1862, nell'attuale sede dell'Itis e aveva lo scopo di dare lavoro e ricovero ai bisognosi. Giunta l'Italia, l'Istituto divenne Ipa e, passando attraverso l'amministrazione dell'ECA, pervenne nel 1976 ad un nuovo statuto e alla ridenominazione in Istituto triestino per gli interventi sociali, con la finalità primaria di

assistere le persone anziane. La svolta decisiva ha avuto luogo nel 2005, allorché l'Assessore regionale alle autonomie locali ha approvato l'odierno statuto dell'Itis che, in attuazione della legge regionale 19 del 2003, è divenuto Azienda pubblica di servizi alla persona. In base al nuovo statuto l'Azienda, oltre all'assistenza agli anziani, può assumere iniziative di solidarietà e tutela dei diritti, collaborare alla promozione ed attuazione della domiciliazione e, compatibilmente con le proprie risorse, intraprendere altre attività rientranti nell'ambito dei servizi alla persona. Sulla scorta del disposto statutario e nell'osservanza delle linee regionali di politica sociale e sanitaria, l'Itis si è sforzata negli ultimi anni di attuare un profondo rinnovamento di obiettivi ed attività. Sono stati incrementati i centri diurni, uno dei quali per soggetti affetti da grave disturbo cognitivo, e sono stati avviati i moduli respiro e sollievo per le famiglie, nonché interventi di supporto al domicilio degli utenti. Nei servizi trovano ormai attuazione la valutazione multidimensionale della condizione del soggetto, il piano di assistenza individualizzato, l'offerta di posti letto in nuclei di assistenza diversificata a seconda delle patologie e delle esigenze. Sta per partire la realizzazione di un condominio solidale, quale forma di abitare collegata con i servizi. L'Azienda inoltre contribuisce attivamente all'attuazione di nove progetti del piano di zona del Comune di Trieste e intrattiene proficui rapporti di lavoro con l'Azienda per i servizi sanitari triestina e con altre istituzioni ed organismi del territorio. E' infine in corso un progetto di ricerca e sperimentazione con la Fondazione Zancan di Padova e viene dato impulso crescente alle attività ricreative e culturali, con ampia apertura alla cittadinanza. L'Itis in definitiva punta, anche con la recente adesione a Federsanità-Anci FVG, a consolidare il suo ruolo nella rete integrata di welfare, con particolare riguardo al versante socio-sanitario e alla realtà comunale. L'auspicio è che la Regione guardi con attenzione alla novità giuridica ed organizzativa delle Asp, aiutandole ad esprimere le loro potenzialità.



Ines Domenicalli

Ines Domenicalli,
Presidente "La Quiete",
di Udine
www.laquieteudine.it

La Quiete di Udine opera nell'assistenza agli anziani da oltre 150 anni ed in questo settore è la struttura più importante a livello provinciale. Dal 2005 ha assunto la veste giuridica di Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (A.S.P.) in attuazione della L.R. 19/2003. In seguito a tale trasformazione l'Azienda è inserita a pieno titolo nella "rete" dei servizi, partecipa attivamente alla programmazione delle politiche sociali locali e può operare (anche su delega dei Comuni dell'Ambito Sociosanitario) in altri settori oltre a quello tradizionale dell'assistenza agli anziani, ovvero a favore di altre fasce di popolazioni in condizioni di disagio psicofisico e/o sociale.

La sede istituzionale ospita 390 anziani non autosufficienti ed una R.S.A (in convenzione con l'A.S.S N°4) di 60 posti letto.

Le persone che vi sono occupate (in larga parte nei reparti) sono circa 300, in parte dipendenti dell'ASP in parte da una società di servizi (Promoservice S.r.l.) di cui la Quiete detiene il 90% delle quote. Oltre alla residenza protetta, La Quiete gestisce un Centro Diurno per anziani con problemi di autosufficienza ed una Casa Albergo (I Faggi) dotata di 70 appartamenti per anziani autosufficienti o con lievi problematiche.

La Quiete è convenzionata con l'A.S.S. N°4 per l'abbattimento delle spese sanitarie, con il Comune di Udine per il Centro Diurno e con altri Comuni dell'ambito udinese.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Asp La Quiete ha accolto favorevolmente la proposta

di adesione a Federsanità ANCI in quanto ne condivide le finalità statutarie tese a favorire lo sviluppo di sinergie e di rapporti di collaborazione fra gli enti e le istituzioni sanitarie e sociali che operano sul territorio regionale.

**Marco Petrini,
Presidente A.S.P.
della Carnia "San Luigi
Scrosoppi" di Tolmezzo**

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona della Carnia "S. Luigi Scrosoppi" è la più importante struttura assistenziale per anziani operante sul territorio della Carnia. Fondata nel 1967, è rivolta all'ospitalità di anziani per la quasi totalità non autosufficienti ed è in grado di fornire prestazioni di carattere sanitario e riabilitativo, oltre a quelle di tipo alberghiero e di socializzazione-animazione. Attualmente l'attività di assistenza avviene in 5 reparti di degenza, recentemente edificati o ristrutturati, con una capacità ricettiva complessiva attuale di 160 posti letto, che diventerà di 200 posti letto al completamento dei lavori.

All'interno della struttura trovano spazio anche un reparto di RSA dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" ed un centro diurno, gestito dal Comune di Tolmezzo.

La nostra adesione a Federsanità Anci FVG è motivata dalla condivisione delle finalità dell'Associazione, dell'impegno per l'integrazione socio-sanitaria, per la promozione della salute, per l'innovazione e la ricerca.

Giudico in modo molto positivo la decisione dell'Assemblea regionale statutaria di Federsanità Anci F.V.G. di ammettere quali nuovi soci gli Enti pubblici erogatori di servizi socio-sanitari operanti nell'ambito del servizio sanitario tra cui anche le Aziende di Servizi alla Persona, come la nostra. Mi auguro che, nell'ambito del contesto politico-istituzionale del Friuli Venezia Giulia, questo importante coordinamento tra le varie realtà al servizio della salute dei cittadini, contribuisca a sviluppare sinergie e collaborazioni tra i vari associati e a creare rapporti necessari e permanenti con gli Organi Istituzionali regionali e statali.



Renato Mucchiut

**Renato Mucchiut
Presidente C.d.a. C.I.S.I. -
Consorzio Isontino
Servizi Integrati
www.cisi-gorizia.it**

Il Consorzio Isontino Servizi Integrati, è l'Ente Locale che i Comuni e la Provincia di Gorizia hanno istituito a seguito della L.R. 41 del 1996. Esso è dedicato alla gestione di servizi e interventi a favore delle persone residenti affette da disabilità fisico, psichico relazionale e sensoriale di diversa gravità.

Nei dieci Centri diurni e nel Centro residenziale, collocati

in diverse località della Provincia, si attua la funzione assistenziale e educativa, ponendo particolare attenzione al mantenimento della persona nel proprio ambiente familiare e sociale.

Il Consiglio di Amministrazione del C.I.S.I. ha accolto la richiesta di adesione pervenuta da Federsanità /ANCI F.V.G. ritenendola un'importante opportunità anche in considerazione che le risposte ai bisogni delle persone disabili richiedono processi d'integrazione più forti fra i sistemi.

Con le modifiche apportate allo statuto, Federsanità A.N.C.I. ha inteso estendere la partecipazione e in particolare coinvolgere i soggetti pubblici del settore sociale. E' questo un passo verso il progetto di collaborazione degli enti sociali e sanitari. Un luogo di confronto con altre realtà non soltanto regionali, di elaborazione di idee e di proposte condivise a favore della salute pubblica e dell'inclusione sociale.

Non penso vi siano altri luoghi dove tutto questo si possa fare, auspico pertanto la massima adesione a Federsanità A.N.C.I. FVG.

PRIMI NUOVI SOCI: IL CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO E L'ASP "LA QUIETE" DI UDINE

INSIEME ALL'A.N.C.I. F.V.G. UN POLO PER LA FORMAZIONE DELLA P.A. LOCALE

A poche settimane dal rinnovo dello statuto regionale il Direttivo di Federsanità ANCI FVG, nella riunione del 19 settembre, ha recepito le prime adesioni dei nuovi soci, sono l'Istituto di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, CRO di Aviano e l'Azienda pubblica di servizi alla persona, "La Quiete", di Udine. Il vice Presidente, Paolo Saltari, anche a nome del presidente, Giuseppe Napoli, ha salutato i nuovi soci ed ha evidenziato l'importanza di tale apertura che intende rafforzare ulteriormente le collaborazioni per l'integrazione sociosanitaria. Nel suo intervento il direttore generale del CRO di Aviano, Giovanni Del Ben, nel richiamare la L.R. 14/2006 che ha inserito gli istituti pubblici IRCCS nel servizio sanitario regionale, ha dichiarato che "il dialogo con Federsanità ANCI FVG, i Comuni e la Conferenza permanente per la programmazione sanitaria sociale e socio-

sanitaria regionale costituisce un percorso necessario e auspicato per realizzare modelli innovativi per migliori servizi per i cittadini". E proprio su questi temi Del Ben ha annunciato un importante convegno ad Aviano il 18 gennaio 2008. Un percorso articolato che vede Federsanità ANCI FVG impegnata nei diversi aspetti della salute per i cittadini, dalla prevenzione alla non autosufficienza, come testimoniano anche l'ingresso delle A.S.P. - Aziende Servizi alla Persona testimoniata oltre che dall'adesione de "La Quiete", di Udine, anche dal primo incontro con il presidente e il direttore dell'ITIS di Trieste, rispettivamente, Elio Palmieri e Fabio Bonetta. Palmieri ha espresso interesse per l'attività di Federsanità ANCI FVG e ha illustrato le prospettive di una realtà in grande evoluzione e l'impegno per l'attuazione dei principi della Legge quadro di riforma dell'assistenza per creare

un sistema integrato di interventi e servizi sociali. E proprio innovazione, efficacia ed efficienza delle istituzioni locali per la qualità dei servizi per i cittadini richiedono adeguate strategie di formazione, ha illustrato nel suo intervento il presidente dell'ANCI FVG, Gianfranco Pizzolitto, che ha presentato la proposta del "Polo per la formazione della Pubblica Amministrazione del FVG". "Si tratta di un'iniziativa che, d'intesa con la Regione, mira ad elevare ulteriormente l'offerta formativa tramite il coinvolgimento attivo dell'ANCI e Federsanità ANCI nella definizione dei programmi di formazione per amministratori, dirigenti, funzionari ed operatori dei Comuni e dei Sistemi sanitario e socio sanitario". I componenti del Direttivo hanno dimostrato notevole interesse per l'iniziativa alla quale hanno deliberato l'adesione all'unanimità.

AUSPICATA UNA PIANIFICAZIONE INTERREGIONALE COORDINATA

Nord Est salute: a Portogruaro confronto e scambio di esperienze

I Direttivi di FEDERSANITA' A.N.C.I. di Friuli Venezia Giulia e Veneto, riuniti presso il Municipio di Portogruaro, il 21 settembre, si sono confrontati su temi di particolare attualità per entrambe le Regioni quali la riorganizzazione della Rete ospedaliera, Aree vaste, integrazione socio-sanitaria, liste d'attesa, assistenza in casa, servizi innovativi per anziani e persone non autosufficienti (ICT) e sistemi di finanziamento.

L'occasione è stata fornita dalla prima riunione congiunta delle due federazioni alle quali aderiscono, in maniera paritaria, sindaci e direttori generali di aziende sanitarie e ospedaliere. Dopo il benvenuto del vicesindaco ospite, Luigi Villotta e l'intervento del Presidente dell'A.N.C.I. F.V.G., Gianfranco Pizzolitto che ha evidenziato la consolidata collaborazione tra le due Associazioni regionali dei Comuni, i presidenti di FEDERSANITA' A.N.C.I. F.V.G.,



Da sinistra Saltari, Pizzolitto, Napoli, Vendrasco, Rao e Menara.

Giuseppe Napoli e Veneto, Roberto Vendrasco, hanno sottolineato l'esigenza di approfondimento e confronto propositivo tra i rispettivi sistemi sanitari e sociosanitari per migliorare ulteriormente la qualità dei servizi per la Salute e il Welfare. "Si tratta di due regioni che - è stato sottolineato da tutti gli intervenuti - presentano sistemi di eccellenza e buon livello di salute dei cittadini, all'avanguardia a livello nazionale e competitivi a livello euro-

peo. Per proseguire su questa strada, accanto ad un maggiore coordinamento dell'offerta dei servizi nei territori contermini (accordi tra Regioni, ASS e USL, protocolli d'intesa, etc.) i rappresentanti delle due federazioni regionali avvieranno un proficuo scambio di esperienze a partire da integrazione socio-sanitaria (Veneto dal 1982), Aree Vaste (FVG), servizi per le persone non autosufficienti e riorganizzazione delle Aziende sanitarie. I compo-

nenti dei Direttivi hanno illustrato problemi peculiari e comuni ai rispettivi territori, dalla dispersione dei servizi nell'area montana, allo sportello unico di accesso, all'esigenza di rafforzare i servizi sociosanitari sul territorio e di adeguati sistemi di valutazione e finanziamento (case di riposo, ADI, etc.). Unanime, poi, la richiesta di un ruolo da protagonisti per i Comuni nella programmazione sanitaria e sociosanitaria in quanto istituzioni di prossimità e primi referenti delle comunità locali.

A conclusione dell'incontro i presenti hanno concordato sviluppare il percorso comune tramite seminari tematici e workshop di approfondimento. Il prossimo incontro il 5 ottobre nel Municipio di Gemona. L'obiettivo è quello di giungere ad un documento congiunto con puntuali proposte da presentare ai rispettivi assessori regionali alla Salute e Protezione sociale in occasione di un convegno nazionale.



I componenti dei due Direttivi nel Municipio di Portogruaro

Alleanza per le riforme da due regioni pilota a livello nazionale

Area vasta, centralizzazione amministrativa, rafforzamento dei servizi sul territorio, maggiore coordinamento tra strutture e tecnologie, accordi con i MMG, assistenza domiciliare, telemedicina e teleassistenza

Federsanità ANCI FVG e Veneto promuovono una grande alleanza per le riforme di Salute e il Welfare che veda i Comuni protagonisti a partire dalla riorganizzazione della rete ospedaliera, consapevoli del ruolo fondamentale che dovrà svolgere il sistema delle Autonomie locali e delle Aziende sanitarie sul territorio per garantire servizi sanitari e sociosanitari di elevata qualità, accessibili in modo omogeneo per tutti i cittadini dei piccoli Comuni come dei grandi centri urbani.

Così il presidente di Federsanità Anci FVG, Giuseppe Napoli sintetizza i risultati della riunione congiunta dei Direttivi regionali delle due federazioni, riuniti il 5 ottobre nel Municipio di Gemona. Oltre una trentina tra sindaci e assessori ai servizi sociali, Direttori generali di aziende

sanitarie e ospedaliere, Istituti di Ricovero e Cura e Aziende di Servizi alla Persona.

Obiettivi comuni sono: migliorare l'appropriatezza e la continuità delle cure entro un sistema integrato e coordinato, in grado di ottimizzare le risorse disponibili secondo i criteri di efficacia ed efficienza, investendo i risparmi conseguiti nei servizi per i cittadini.

Le due federazioni sono consapevoli che nelle due Regioni, pilota a livello nazionale, gli standard di salute sono tra i più elevati in Italia e in Europa e sono già stati avviati forti processi di riforma e integrazione sociosanitaria. Negli interventi introduttivi il sindaco di Gemona, Gabriele Marini, i presidenti delle due Federazioni regionali, Giuseppe Napoli (F.V.G.) e Ro-



Una fase dei lavori nel Municipio di Gemona (Foto Soravito Gemona)

berto Vendrasco (Veneto) e il Presidente dell'Ance FVG, Gianfranco Pizzolitto, hanno evidenziato che i Comuni intendono partecipare consapevolmente alle riforme in atto e alla programmazione per garantire più risorse per i servizi sanitari e sociosanitari la cui gestione dovrà essere sempre più appropriata, efficace ed efficiente.

Strumento fondamentale lo scambio di conoscenze, esperienze e "buone pratiche" tramite le sinergie attivate tra le due federazioni. Sul tema "Area vasta come sistema di governance", nodo centrale per entrambi i sistemi sanita-

ri regionali, hanno relazionato Giorgio Simon dell'Agenzia Regionale della Sanità del FVG, Angelo Lino Del Favero, coordinatore Forum permanente dei Direttori generali di Federsanità ANCI, direttore generale ULSS 7 di Pieve di Soligo e Fortunato Rao, Direttore Generale ULSS 16 Padova. Sono emerse interessanti proposte in parte già positivamente sperimentate nelle due regioni.

Tra queste la centralizzazione di acquisti e laboratori, magazzini unici, processi di forte integrazione, o unificazione dei servizi, accordi con i medici di base, attivazione delle UTAP - Unità Territoriali di Assistenza, telemedicina e teleassistenza, rafforzamento dell'assistenza domiciliare.

Forte anche la condivisione da parte dei direttori generali sui problemi comuni, come ad esempio la grave carenza del personale medico (es. pediatri e taluni specialisti) e infermieristico che, come ha evidenziato il vicepresidente di Federsanità ANCI FVG, Paolo Saltari, direttore generale dell'Ospedale di Portofino, merita adeguata attenzione, tramite la pianificazione e l'ottimizzazione dell'offerta, altrimenti rischia di indurre ad un inevitabile razionamento di tutti i servizi.

Aggiornamenti sul sito www.anci.fvg.it/federsanita Sezione "NORD EST SALUTE E WELFARE".

AL COMPA DI BOLOGNA RICONOSCIMENTO SPECIALE EUROMEDITERRANEO 2007 "WEB INTERACTIVE" AL SITO DI FEDERSANITÀ ANCI FVG

Federsanità ANCI FVG ha ricevuto al Salone della comunicazione pubblica COM PA di Bologna il riconoscimento speciale del premio Euromediterraneo 2007, promosso da Assafrica & Mediterraneo Confindustria e Associazione italiana della Comunicazione pubblica ed istituzionale per il sito internet www.anci.fvg.it/federsanita che "è risultato tra le migliori best practice selezionate a livello europeo". L'ambito riconoscimento "Web interactive", Sezione Sanità, è stato motivato "per la capacità di fornire agli Enti pubblici del territorio le notizie relative a progetti, leggi e adempimenti, adeguatamente qualificati".

Il Premio è tra i più importanti nel settore della comunicazione della Pubblica Amministrazione sia nazionale che locale ed è l'unica iniziativa in Italia che promuove un benchmarking sulle "buone pratiche" Pubblico Privato a livello dell'intera area Euromediterranea.

Nel commentare la notizia il presidente di Fe-

dersanità ANCI FVG, Giuseppe Napoli, ha espresso soddisfazione per il riconoscimento che incentiva a proseguire sulla strada intrapresa per rafforzare l'integrazione sociosanitaria e la "Rete per la salute e il welfare" anche attraverso gli strumenti di comunicazione interattiva e multimediale.

Destinatari dell'attività di Federsanità ANCI FVG sono i Comuni, le Aziende sanitarie, i nuovi soci, Agenzia Regionale Sanità FVG, IRCCS-Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, ASP- Aziende di Servizi alla Persona, associazioni e numerosi altri soggetti del sistema sanitario e sociosanitario regionale e i cittadini, anche attraverso la Newsletter dedicata inviata a oltre 600 referenti. Costante aggiornamento, informazione e approfondimento sono le caratteristiche del sito internet, coordinato dalla responsabile della comunicazione, Tiziana Del Fabbro, webmaster Synergie, a cura di Roberto Corai, con il supporto dello staff dell'ANCI FVG.

AZIENDE SERVIZI ALLA PERSONA E STANDARD EUROPEI CONVEGNO IL 14 DICEMBRE A CODROIPO

Il ruolo delle Aziende servizi alla persona nella rete integrata di servizi sociosanitari, i rapporti con i Comuni e le Aziende sanitarie, la nuova offerta di servizi in linea con gli standard delle più innovative strutture multiservizi dei sistemi di welfare dei Paesi europei. Saranno questi i temi al centro del convegno "Aziende Servizi alla Persona, Comuni e Aziende sanitarie in rete per la salute e il welfare sul territorio", che si terrà venerdì 14 dicembre, inizio ore 15.00, presso la Sala Consiliare del Comune di Codroipo. L'iniziativa è promossa da Federsanità ANCI FVG insieme all'Assessorato per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali e al Comune di Codroipo, con il patrocinio della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria, sociale e sociosanitaria regionale, l'Agenzia Regionale della Sanità del FVG e l'AREA- Associazione Regionale Enti di Assistenza.

IL 18 GENNAIO CONVEGNO AL CRO DI AVIANO GLI IRCCS PER IL SISTEMA REGIONALE

Il 18 gennaio il CRO di Aviano insieme a Federsanità ANCI FVG e alla Regione organizzerà un importante convegno sugli IRCCS NEL/PER IL S.S.R. "Si tratterà di un'occasione importante per approfondire molti aspetti e per definire quegli indicatori di qualità affinché l'efficienza aziendale possa trasformarsi anche in efficacia e costituire criteri di valutazione affinché l'impegno della Regione verso il CRO e del CRO verso la collettività possa trovare misurazioni condivise. E proprio attraverso queste si potranno avere le conferme che la scelta regionale di mantenere gli IRCCS nel sistema pubblico sarà in grado di fornire il più elevato livello di salute, qualità delle prestazioni, sicurezza e motivazione per tutti coloro che nella sanità operano".

Così il direttore generale Giovanni Del Ben presenta l'iniziativa. La ricerca non può vivere solo di contributi pubblici, ma deve anche essere in grado di attrarre altri finanziamenti e trovare ragioni affinché le capacità imprenditoriali, regionali ma non solo, possano trovare gratificazioni nell'investire negli IRCCS, sostenendone e stimolandone l'attività nei campi della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione.

INIZIATIVA CONGIUNTA ANCI, FEDERSANITÀ, REGIONE E OOSS PER AVVIARE UN FORUM PERMANENTE

CONVEGNO SICUREZZA E QUALITÀ DEL LAVORO APPALTI PUBBLICI E PREVENZIONE

L'ANCI Friuli Venezia Giulia e Federsanità ANCI FVG ritengono opportuno affrontare congiuntamente alle organizzazioni sindacali regionali i problemi relativi alla sicurezza e qualità del lavoro. L'obiettivo consiste nel concordare una linea strategica comune che coinvolga la Regione, i Comuni, le Aziende sanitarie e gli organismi di vigilanza. In particolare, si vuole garantire la qualità del lavoro attraverso un'adeguata politica degli appalti e, nel contempo, sviluppare attività di prevenzione coordinate con la vigilanza. Il punto di partenza sarà un convegno nel gennaio 2008 in cui si prefigurerà la possibilità di costituire un forum di confronto permanente tra tutte le istituzioni e le organizzazioni interessate alla qualità e alla sicurezza del lavoro. Il confronto si rende necessario per affrontare le sfide di un mondo del lavoro che si sta rapidamente trasformando ed all'aggravamento dei rischi infortunistici. Informazioni e aggiornamenti sul sito www.anci.fvg/federsanita.it

A UDINE IL 25 E 26 GENNAIO IL CONVEGNO NAZIONALE DI FEDERSANITÀ ANCI ICT PER LA SALUTE E IL WELFARE, COME GOVERNARE LE INNOVAZIONI

Il primo convegno nazionale su "ICT in sanità", promosso da FEDERSANITA' ANCI nazionale e regionale insieme a prestigiosi partner istituzionali e di settore, si terrà a Udine il 25 e 26 gennaio presso il Salone del Parlamento del Castello.

"L'iniziativa intende fornire insieme ad un quadro aggiornato sulle innovazioni tecnologiche che riguardano non solo gli ospedali, ma sempre più anche i servizi sociosanitari sul territorio (sportello unico di accesso, teleassistenza, informatizzazione dei MMG, etc.) anche un'occasione di riflessione sul ruolo centrale dei direttori generali nei processi di innovazione in quanto rappresentano la figura di raccordo tra coloro che devono leggere i bisogni, le persone deputate a fornire la soluzione tecnica e il supporto tecnologico e il politico che deve indicare le priorità". Così, Daniele Cortolezzis, coordinatore nazionale della Commissione ICT di Federsanità ANCI, presenta l'importante evento.

In sintesi, FEDERSANITA' ANCI, associazione che si fonda sul dialogo costruttivo tra amministratori locali e direttori generali, intende realizzare un sistema di supporto affinché i direttori generali delle Aziende sanitarie e ospedaliere, i dirigenti dei Distretti e non solo possano attingere conoscenze utili per attivare il processo di innovazione. Quindi, una funzione non solo informativa, ma anche formativa, organizzativa e di supporto. Si tratterà di un percorso complesso e in divenire che la Commissione ICT in sanità di Federsanità ANCI avvierà proprio da Udine. Una prima tappa che premia, di fatto, sia l'impegno dell'intero sistema regionale per l'innovazione che i positivi e crescenti risultati conseguiti dall'Associazione regionale anche per coinvolgere nuovi soggetti nella rete i nuovi soggetti quali Agenzia regionale della Sanità del FVG, IRCCS - Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico e le ASP e ASP - Aziende Servizi alla Persona.

Hanno già garantito la loro presenza rappresentanti di Ministeri, esperti ed operatori dei diversi settori interessati, quali Sanità, Welfare, Affari regionali, Innovazione, ICT, informatica, e-government, etc. Informazioni e aggiornamenti sul sito www.anci.fvg.it/federsanita

La nuova medicina generale

di GIORGIO SIMON – Agenzia regionale Sanità FVG

Aumento dell'accessibilità del cittadino, miglioramento dei servizi resi, informatizzazione, governo clinico e riduzione della burocrazia. Su questi temi si è sviluppato l'accordo integrativo regionale della medicina generale (AIR). Da un lato, quindi, si è voluto dare maggiore strutturazione organizzativa e dall'altro perseguire il miglioramento della qualità e la semplificazione. La Regione FVG si era già dotata negli anni scorsi di altri due strumenti:

- Il Centro regionale di formazione delle cure primarie (CEFORMED) di Monfalcone che ha il compito di promuovere la formazione e la ricerca;
- l'Ufficio distrettuale della medicina generale (UDMG) che rappresenta l'organo con funzioni di coordinamento, programmazione e valutazione della medicina generale a livello distrettuale.

Più in dettaglio l'AIR si è, quindi, articolato sui seguenti temi.

• **facilitazione dell'accesso del medico di medicina generale**

Lo strumento è stato quello di favorire ed aumentare la medicina di gruppo, ossia più medici presenti nello stessa sede, e la medicina di rete, vale a dire medici che, pur in sedi diversi sono collegati tra loro con una rete informatica. I numeri e le percentuali sono riportati nella tabella. Al momento attuale sono in una di queste due forme il 30% dei cittadini con un incremento recentemente concordato di un altro 8%.

Tali forme comportano:

- **medicina di gruppo:** ciascun medico è presente nello studio per almeno 5 giorni la settimana, lo studio associato è aperto per almeno sei ore al giorno distribuite equamente tra mattino e pomeriggio, è possibile accedere sia al proprio medico

che agli altri del gruppo, i medici garantiscono la continuità dell'assistenza domiciliare anche in caso di assenza di uno di essi, i medici associati si devono riunire periodicamente per valutare la qualità del proprio operato;

- **medicina in rete:** i vincoli dell'orario sono quelli precedenti, inoltre almeno un medico deve ogni giorno avere aperto lo studio fino alle ore 19; la medicina in rete, che si svolge in più sedi deve prevedere il collegamento informatico tra medici in modo che le schede cliniche siano visibili tra un medico e l'altro e il cittadino possa accedere anche agli altri medici oltre che al proprio.

• **servizi per gli assistiti**

Il nuovo accordo prevede che i medici possano avere nel proprio ambulatorio il "collaboratore di studio", una figura professionale che ha il compito di: essere presente per almeno 10 o 15 ore settimanali in base al numero degli assistiti; disponibilità a prenotare visite ed esami diagnostici, presso i CUP / call center, per gli assistiti anche in orari differiti rispetto al momento della prescrizione; l'accoglimento delle richieste delle visite domiciliari durante l'attività di lavoro ambulatoriale; l'organizzazione per appuntamento di almeno parte delle giornate di apertura dello studio. Per le attività sanitarie è favorita la presenza anche dell'infermiere professionale con gli stessi vincoli di orario del collaboratore di studio.

• **semplificazione e riduzione della burocrazia**

L'obiettivo in questo caso è di ridurre il tempo che il cittadino, e di conseguenza il medico passa, anzi perde, per pratiche che non hanno influenza sullo stato di salute e che hanno solo valen-

AZIENDA	GRUPPO	RETE	RETE + GRUPPO	POPOLAZIONE ASSISTITI	% SULLA POP. REG.
N. 1 Triestina	35.116	38.007	73.123	216.715	34%
N. 2 Isontina	15.708	17.554	33.262	126.235	26%
N. 3 Alto Friuli	8.336	11.772	20.108	68.538	29%
N. 4 Medio Friuli	46.012	34.517	80.529	313.590	26%
N. 5 Bassa Friulana	7.666	30.733	38.399	99.337	39%
N. 6 Friuli Occidentale	36.505	42.123	78.628	268.813	29%
TOTALE	149.343	174.706	324.049	1.093.228	30%

NOTA: nel mese di maggio è stato deciso di aumentare la percentuale di un ulteriore 8%.

(Fonte Ars Fvg)

za amministrativa. A tale proposito si sono semplificate le pratiche per le esenzioni ticket per l'ipertensione e il diabete per i quali non è più necessario farsi compilare i moduli dallo specialista in quanto può farlo direttamente il medico di medicina generale.

Si stima che solo questa decisione faccia perdere ai cittadini dalle 30 alle 50 mila ore di meno ogni anno.

• **governo clinico**

Il governo clinico è un sistema integrato che promuove, mantiene, misura e migliora la qualità delle attività sanitarie.

Gli interventi in questo campo derivano dall'Accordo nazionale, dall'AIR, dal Programma sui tempi di attesa e da alcune sperimentazioni in atto. Il sistema informativo ha messo a disposizione e sta perfezionando un set di indicatori che misurano "le buone cure" in particolare nelle malattie croniche a partire dal diabete. Su questo la delibera dei tempi di attesa prevede si svolga attività di valutazione e audit a livello di UDMG e distretto.

Sono stati sviluppati consensu regionali su fibrillazione atriale e ipertensione. Sono in fase finale di definizione criteri di priorità e quindi di appropriatezza per l'accesso all'ecografia addominale e alla risonanza magnetica.

L'obiettivo è di passare da una medicina generale misurata su prestazioni a una misurata sulla qualità dei servizi erogati ai cittadini.

• **informatizzazione**

Tutti i medici di medicina generale, ad esclusione di quelli vicino all'età della pensione, devono essere informatizzati, tenere la scheda individuale degli assistiti e stampare almeno il 70% delle ricette con il computer.

E' in fase di avvio la prova di collaudo della comunicazione tra i programmi informatici dei medici di medicina generale e i sistemi informatici degli ospedali per poter trasmettere e scambiare ricette, referti e informazioni senza far spostare il cittadino. Nell'area dell'Alto Friuli, partendo dall'esperienza storica, si sta mettendo a punto un programma di cartella integrata per la gestione del paziente diabetico.

• **rapporti con i cittadini**

L'AIR prevede che la medicina generale entri nella valutazione fatta da parte del cittadino attraverso il metodo dell'audit civico.

Lo strumento consiste in un questionario strutturato per la verifica della presenza nello studio medico di requisiti e attività previste nell'AIR e nell'accordo nazionale. Il questionario viene somministrato con una visita in loco.

“Malattie trascurate” convegno con “Medici senza frontiere” a Precenicco

“400 articoli sull’influenza aviaria, che ha causato solo rare vittime umane e, invece, solo 4 sulle morti per malaria che, insieme ad altre malattie infettive uccide ogni anno più di 14 milioni di persone, più di 38.000 persone al giorno delle quali nove su dieci nei Paesi in via di sviluppo. Uno squilibrio inaccettabile che viola il diritto fondamentale alla salute e che invita tutti ad una “solidarietà responsabile”. A tal fine Medici Senza Frontiere ha lanciato un progetto per rendere accessibili i farmaci essenziali alle popolazioni più bisognose”.

Questi i temi forti, tutt’altro che “vacanzieri”, proposti tramite la propria testimonianza di vita dal dottor Stefano Vajtho, responsabile della Medicina d’Urgenza dell’Ospedale Civile di Gemona del Friuli, volontario di Medici Senza Frontiere e membro del Consiglio Direttivo di MSF Italia e di MSF Sudafrica in occasione dell’interessante e affollato convegno “MALATTIE TRASCURATE: TROPPO POVERI PER ESSERE CURATI”, tenutosi presso la Casa del Marinaretto di Palazzolo- Precenicco. L’iniziativa, promossa dal Circolo Culturale e Fotografico ANAXUM di Precenicco, in collaborazione con l’Associazione Art-Port e con i patrocini di Federsanità ANCI FVG, della Provincia di Udine e dei Comuni di Palazzolo dello Stella e di Precenicco si è svolta sullo sfondo delle toccanti immagini della omonima rassegna fotografica. Vivo apprezzamento per l’iniziativa è venuto da Mauro Bordin, Sindaco di Palazzolo dello Stella e Massimo Occhilupo, vicesindaco di Precenicco, che ha evidenziato il ruolo attivo delle associazioni locali (ben 17 in un paese di meno di 1.600 abitanti) a sostegno dei principali valori umani, da cui il ringraziamento al Circolo culturale e fotografico ANAXUM, promotore dell’iniziativa e al presi-



Il tavolo dei relatori (foto Circolo Anaxum Precenicco)

dente Adriano Locci, che ha coordinato la serata. In rappresentanza delle associazioni sono intervenuti i presidenti dell’ADO, dell’AVIS e della Pro Loco di Precenicco.

Quindi, Giuseppe Napoli, Presidente di FEDERSANITA’ ANCI FVG e sindaco di Precenicco ha svolto una puntuale riflessione sulle politiche e i complessi meccanismi che stanno alla base dell’impossibilità di accesso ai farmaci vitali a causa degli interessi delle grandi multinazionali farmaceutiche molto più attente ai bisogni dei Paesi con notevole potere d’acquisto (malattie cardio vascolari, diabete, etc.) che alle persone più povere e fragili (reddito medio mensile ad Haiti, 54 euro al mese) le cui attese di vita sono mediamente di 30 anni inferiori alle nostre...Napoli ha, quindi, auspicato che la crescita della sensibilità da parte degli amministratori locali, regionali e nazionali, insieme alle associazioni e ai cittadini, possa svolgere una spinta forte, dal basso, anche nei confronti dell’UE nei rapporti con i Paesi terzi. Tra gli esempi Napoli ha ricordato il recente successo di Medici Senza Frontiere che in India (6 agosto), ha ottenuto una sentenza storica che ribadisce il “diritto dei Paesi come l’India di emanare leggi che facciano proprie le clausole di

salvaguardia previste dagli accordi internazionali sul commercio e scongiura il rischio di una ulteriore restrizione della possibilità di produrre farmaci generici”.

L’appello a rafforzare ulteriormente le sinergie è stato prontamente raccolto dall’Assessore regionale per le Autonomie locali e Rapporti internazionali, Franco Iacop, che dopo aver portato i saluti dell’assessore alla Pace, Roberto Antonaz, ha ricordato che il Friuli Venezia Giulia è particolarmente attento e attivo su questi temi e i Paesi e le Regioni sviluppate come la nostra “hanno l’obbligo di ricordarsi dei più deboli anche per dare risposte concrete al grave problema dei flussi migratori laddove hanno origine favorendo lo sviluppo locale”. Quindi, accanto agli interventi per le emergenze umanitarie ha sintetizzato il “Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale 2007-2009” che disciplina l’insieme delle attività previste dalla L.R.19 del 2000, nonchè le collaborazioni attivate con il volontariato (Organizzazioni non Governative, CARITAS, etc.). Progetti per oltre 3 milioni di euro finalizzati, ad esempio, agli “Obiettivi del Millennio per lo Sviluppo” delle Nazioni Unite (lotta al-

l’AIDS, alla fame, riduzione la mortalità infantile etc.), al Progetto Acqua, o altri di tipo sanitario. Tra le partnership attivate il recente protocollo con la Regione Toscana tra le più avanzate insieme alla nostra per la cooperazione internazionale e tesa a favorire lo sviluppo endogeno locale. Al riguardo Iacop ha indicato come esempio l’esperienza del microcredito ideata dal premio Nobel per la pace l’economista bengalese Muhammad Yunus, grazie al quale ben 85.000 mendicanti hanno potuto avere credito. “In sintesi, l’azione sinergica della Regione con gli organismi internazionali, le istituzioni locali, le Associazioni di volontariato e le ONG – ha concluso Iacop – si pone l’obiettivo di rendere sempre più efficaci tali aiuti e produrre migliori condizioni di vita anche nelle aree più povere del mondo. Infine, Iacop, sollecitato da interventi precedenti, nel verificare l’enorme disparità tra l’ingente spesa farmaceutica italiana, causa di grave deficit e quella dei Paesi poveri, ha invitato tutti ad un maggior impegno per ridurre gli inutili e anche dannosi eccessi nell’uso dei farmaci per devolvere, invece, tali risparmi a quei Paesi che necessitano farmaci fondamentali per salvare la vita milioni di persone...”.

A Palmanova convegno su promozione della salute

La promozione della salute è "il processo che permette alla popolazione di aumentare il controllo dei fattori che determinano la salute al fine di promuoverla e sostenerla (OMS)" a tal fine è fondamentale rafforzare i processi di partecipazione dei cittadini, costruire di un ambiente che supporti la promozione della salute (a scuola, nelle istituzioni pubbliche, sul lavoro, etc.), nonché riorientare i servizi sanitari verso la promozione della salute e non solo la cura e riabilitazione (Carta di Ottawa 1996). Per conseguire migliori risultati è fondamentale la collaborazione tra operatori delle sanità e amministratori locali. Queste in sintesi le principali indicazioni emerse dal convegno le "Possibili azioni comuni per il miglioramento dei determinanti ambientali e sociali di salute", promosso dall'ASS 5 Bassa friulana insieme a FEDERSANITA' ANCI FVG, con i patrocini del Comune di Palmanova, della Rete italiana e regionale di Città Sane dell'OMS. Dopo i saluti di Ernesto Baldin, Assessore ai Servizi sociali del Comune di Palmanova, Roberto Ferri, Direttore Generale A.S.S. 5 Bassa friulana, il Presidente FEDERSANITA' A.N.C.I. F.V.G., Giuseppe Napoli, ha evidenziato l'importanza di investire in salute e prevenzione, come grande opportunità sia a livello individuale che collettivo" superando l'ottica dell'emergenza tramite una pianificazione intersettoriale, come peraltro indicato anche dalla Rete Città Sane dell'OMS. Sulla stessa linea anche Fulvio Tomasin, presidente della rappresentanza ristretta Sindaci A.S.S 5 Bassa friulana che ha sottolineato anche la complessità di fare scelte in tale senso sia per i Comuni che per le Aziende sanitarie, che ugualmente - ha detto - devono proseguire su questa stra-

da. Molto interessanti le relazioni "Promozione di sani stili di vita : perchè? La legge 3/2003 "Disposizioni ordinarie amministrative" a cura di Silia Stel, Responsabile Area Funzionale Promozione della Salute ASS 5 Bassa Friulana, che ha tra l'altro proposto una maggiore collaborazione tra Comuni e Aziende sanitarie, anche tramite FEDERSANITA' ANCI FVG, a partire dall'applicazione della legge sul fumo, abitudine che causa gravi danni alla salute sia diretti che indiretti. Sulla "Mobilità sostenibile: costruzione delle competenze per rendere efficace la promozione della

salute" è intervenuta Marcella Di Fant, Dipartimento Prevenzione ASS 4 Medio Friuli, referente regionale Piano prevenzione incidenti stradali " che ha auspicato un adeguato coordinamento tra istituzioni per favorire la sicurezza delle strade, a partire dagli strumenti di pianificazione, quali le recenti leggi regionali (PTR). Sulle modalità del "Promuovere la salute oggi" è intervenuta Oriana Chiarparin, Medico psichiatra Responsabile Dipartimento Handicap ASS che ha, tra l'altro richiamato, i modelli proposti dai media e i valori dei giovani di oggi...Ne è seguito un ampio dibattito al quale sono intervenuti gli amministra-

tori presenti anche sui delicati rapporti tra ambiente, salute e sviluppo economico. Nelle sue conclusioni il direttore generale dell'ASS N. 5, Roberto Ferri, ha richiamato l'impegno dell'azienda sanitaria della Bassa per iniziative di promozione della salute, peraltro coronate da risultati importanti sia per la percezione della qualità dei servizi da parte per i cittadini che per le statistiche che collocano questa realtà ai vertici delle classifiche nazionali e regionali quanto ad "anni di vita guadagnati", nonostante - è stato evidenziato - la spesa media pro capite sia tra le più basse in regione.

SAN GIORGIO DI NOGARO VISITA DI FEDERSANITÀ ANCI FVG INSIEME AL SINDACO DEL FRATE AL CENTRO MEDICO DELL'UNIVERSITÀ CASTRENSE

Si è tenuta il 2 ottobre, a San Giorgio di Nogaro, su invito del sindaco, Pietro Del Frate, la visita alla nuova struttura del Centro Medico dell'Università castrense, presieduta da Vincenzo Martino. Insieme al sindaco Del Frate, al presidente di FEDERSANITA' ANCI FVG, Giuseppe Napoli, al Direttore generale dell'ASS 5 Bassa friulana, Roberto Ferri, erano presenti il direttore sanitario, prof. Luigi Diana e la responsabile dei servizi sociali del Comune di San Giorgio, Ivana Battaglia. "Si tratta di una struttura sanitaria plurispecialistica in grado di offrire ai cittadini una vasta gamma di servizi diagnostici e terapeutici, è sorta a San Giorgio di Nogaro per poter colmare una carenza di servizi sanitari sul territorio in coerenza con la programmazione regionale". Ha illustrato il sindaco Del Frate. "E'una realtà molto importante e uno dei pochi esempi nel nostro Paese di partecipazione pubblico-privato nella gestione dei servizi sanitari, alla quale il Comune ha ritenuto di partecipare per il vantaggio che potrà derivarne per i cittadini di San Giorgio e dell'intera Bassa friulana". "La struttura particolarmente innovativa, sorge su una superficie di 3.300 mq., è collocata vicino agli ambulatori dell'ASS 5 Bassa friulana e, di recente, ha ricevuto l'idoneo accreditamento con il massi-

mo dei punteggi" ha illustrato il presidente, Vincenzo Martino. Il piano terra dell'edificio principale di circa 750 mq. è destinato alla accettazione amministrativa, al servizio di radiologia diagnostica per immagini e ad alcuni ambulatori specialistici. E' attivo un servizio di radiologia e diagnostica per immagini con attrezzature all'avanguardia quali RM ad alto campo da 1,5 tesla, TAC, RX tradizionali, mammografia, ortopantomografia, ecografia internistica, ecolordoppler, TSA, ecocardiografia ; il tutto gestito con sofisticati sistemi di informatizzazione e in digitale. Da parte sua il direttore dell'ASS 5, Roberto Ferri, l'ha definita "una struttura di elevata qualità che potrà costituire un'integrazione importante per il sistema pubblico, in particolare per l'abbattimento delle liste di attesa al servizio del territorio della Bassa friulana". Dalla metà del mese di novembre, inoltre, sarà attivo anche il secondo piano dell'edificio ove troveranno sede, un servizio di odontoiatria, una sala chirurgica per interventi di tipo ambulatoriale e numerosi altri ambulatori specialistici. A seguito di numerosi incontri con i medici di medicina generale del territorio circostante sono state individuate le specialità che verranno attivate per rispondere ai bisogni di salute della popolazione.

Assemblea nazionale della rete Città Sane-OMS: confermata forte presenza dei Comuni del FVG

L'assemblea annuale della Rete italiana Città Sane OMS che si è tenuta dal 17 al 19 ottobre ad Ancona ha confermato all'unanimità alla presidenza Giuseppe Paruolo, Assessore alla Salute e Comunicazione del Comune di Bologna e ha eletto il nuovo Comitato Direttivo: ne fanno parte i Comuni di Ancona, Firenze, Foggia, Genova, Modena, Precenicco (UD), Saler-

no, Siena e, come Città progetto dell'OMS, Arezzo, Bologna, Milano, Padova, Torino, Udine e Venezia. Come revisori dei Conti sono stati eletti i Comuni di Potenza, Sacile (PN) e S. Giovanni delle Pertiche (PD).

Ad Ancona erano presenti i sindaci di Udine, Sergio Cecotti, Precenicco, Giuseppe



biente, etc.), Regioni ed associazioni, in primis con l'ANCI e Federsanità ANCI. Al riguardo significativa risulta l'indicazione di un referente per i rapporti con i Comuni di piccole e medie dimensioni, che sarà Giuseppe

Napoli e Sacile, Roberto Cappuzzo, insieme all'assessore del Comune di Tolmezzo, Mario Cuder. Tra le novità delle linee programmatiche 2007-2010 approvate dall'Assemblea, oltre al legame istituzionale con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, la Rete delle Città Sane punta a rafforzare il coordinamento con i programmi del Ministero della Salute, a partire dal programma "Guadagnare in salute" e di altri Ministeri (Solidarietà sociale, Politiche giovanili, Istruzione, Am-

pe Napoli, sindaco di Precenicco e vice presidente vicario di FEDERSANITA' ANCI nazionale. "L'attenzione per il ruolo dei Comuni in materia di prevenzione e promozione della salute è particolarmente elevata e in Friuli Venezia Giulia in particolare - ha dichiarato Napoli - come conferma l'adesione di ben 16 Comuni sui 130 aderenti a livello nazionale e una Rete regionale che annovera una cinquantina di Comuni, coordinati dal capoluogo friulano".

Politiche giovanili e dipendenze, le azioni dei Comuni

In occasione del VI Meeting nazionale "Dipende da che dipende? Giovani, salute, dipendenze: il ruolo dei Comuni tra interesse individuale e prevenzione collettiva" e della Prima edizione del Premio Città Sane OMS la Rete regionale, ha ricevuto una segnalazione di merito per la sua attività. Inoltre, sul tema delle dipendenze e politiche giovanili la rappresentante dell'Ufficio Città Sane del Comune di Udine, Stefania Pascut, ha partecipato alla tavola rotonda "Esperienze e buone pratiche a confronto" nella quale ha presentato il progetto di prevenzione e lotta al tabagismo "Un futuro senza fumo", che coinvolge le scuole. E' intervenuta anche la rappresentante dei Pionieri della Croce Rossa di Pordenone, Manuela D'Andrea, che ha presentato la "Campagna di prevenzione alcolologica 2007", promossa e realizzata dal Servizio di Alcolologia dell'ASS 6 Friuli Occidentale, Comune di Pordenone, CRI di Pordenone, Deposito Giordani e ACAT di Pordenone. Particolarmente apprezzata la relazione di Francesco Pira, docente di comunicazione sociale e pubblica presso l'Università degli Studi di Udine, su "Internet e culture giovanili" che ha fornito utili indicazioni sul "linguaggio per dialogare con i giovani" auspicando che i percorsi educativi, a scuola come in famiglia, comprendano adeguatamente che anche le culture giovanili possono diventare "motore di sviluppo". Invito peraltro raccolto nelle stesse conclusioni del Meeting di Ancona al quale hanno partecipato rappresentanti del Ministero della Salute, dell'Istituto Superiore di Sanità, sindaci, assessori comunali e i principali esperti del settore, dal quale è partito un forte appello per "una responsabilizzazione collettiva a tutti i livelli istituzionali e associativi nei confronti della prevenzione di vecchie (fumo, alcol, droghe) e nuove (gioco, cibo, tecnologia) dipendenze, a partire dalla capacità di lettura della realtà che cambia soprattutto fra i giovani. "Le Città sono in prima fila sia per l'ascolto che per la promozione di iniziative innovative", come ha dichiarato il presidente della rete, Giuseppe Paruolo.

SUL SITO AGGIORNAMENTI, NUOVE SEZIONI E NEWSLETTER

Sono state attivate sul sito www.anci.fvg.it/federsanita le nuove sezioni: "Nuovi soci" con il Forum, le presentazioni, le normative e gli interventi di presidenti e direttori generali e Nord est Salute e Welfare- Federsanità ANCI FVG e Veneto.

Quest'ultima comprende le sintesi delle riunioni, comunicati, normative, documenti e iniziative che verranno realizzate dai Gruppi di lavoro congiunti. Si ricorda, inoltre, che sul sito sono consultabili le informazioni relative ai progetti, tutti gli atti dei convegni realizzati, le news, gli annunci, l'archivio, i link e i riferimenti utili.

Tutte le novità sono disponibili anche tramite la Newsletter di Federsanità ANCI FVG attivata quest'anno con periodicità mensile e destinata a oltre 600 tra amministratori locali, dirigenti, esperti ed operatori dei sistemi sanitario e socio sanitario regionale che intende sviluppare ulteriormente la funzione interattiva di documentazione, approfondimento e servizio con il contributo di tutti gli interessati. L'iscrizione è gratuita ed è sufficiente inviare una mail a federsanita@anci.fvg.it